



AZIENDA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO TOSCANA

sede legale: Viale A. Gramsci, 36 – 50132 Firenze
www.dsu.toscana.it - info@dsu.toscana.it
C.F. 94164020482 – P.I. 05913670484

RESIDENZA UNIVERSITARIA "SAN CATALDO"

Via Paolo Semeraro, snc - Pisa

PROGETTO ARREDI

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

(CUP C52G20000040003 – CIG A01D7BCA6B)

CAPITOLO I

- SEZIONE AMMINISTRATIVA -

Art. 1 Oggetto dell'appalto

L'appalto ha per oggetto la fornitura e il trasporto di arredi in legno destinati al completamento dell'allestimento delle camere dell'edificio adibito a Residenza Universitaria DSU costituito da 4 piani fuori terra oltre ad un piano interrato.

L'accesso alla residenza universitaria avviene dall'area di parcheggio esterno verso cui si affaccia lo spazio di ingresso; al piano terreno dell'edificio sono collocati la hall-reception-portineria, altri spazi comuni e alcuni alloggi per gli studenti non oggetto della fornitura di arredi ad eccezione della camera n. 03 per la posa in opera, mentre al piano interrato trovano collocazione un'ampia zona lavanderia e altri vani di servizio e/o deposito.

Ai piani superiori invece, gli alloggi per studenti ad uno o due posti letto sono oggetto della presente fornitura, con alcune eccezioni che presentano già un allestimento interno. Gli altri ambienti costituiti da aule studio, corridoi, cucine e altri ambienti ad uso comune invece, non sono oggetto di appalto.

Il numero totale delle camere oggetto di fornitura è di 95, suddivise in n. 25 singole e n. 70 doppie, per un totale di n. 165 posti letto. Tra queste n.7 camere doppie, saranno allestite per alloggiare studenti con disabilità.

La fornitura di cui in appalto sarà aggiudicata mediante procedura negoziata senza pubblicazione di bando ai sensi dell'articolo 76, comma 2, lettera c) del D.Lgs. 36/2023 e con applicazione del criterio del minor prezzo, ai sensi dell'articolo 108, comma 3 del D.lgs. 36/2023, poiché il progetto esecutivo della stessa stabilisce specifiche e inderogabili caratteristiche tecniche dei singoli mobili, intrinseche dei materiali e della serramentistica relativa ad essi, oltre alla definizione di tutte le misure complessive dei mobili e dei singoli componenti, tali da definire la fornitura in questione come standardizzata a norma del predetto art. 108, co. 3 D.Lgs. 36/2023.

Sono altresì compresi nell'appalto tutti gli oneri:

- di imballaggio;
- di trasporto presso la RU San Cataldo – Pisa;
- di mezzi di carico per il trasporto degli stessi;
- per le prestazioni dei connessi servizi di garanzia e di manutenzione per tutta la durata della garanzia di cui al successivo art. 15;
- **di redazione delle schede tecniche di ogni singolo elemento di arredo recante l'indicazione delle caratteristiche dei materiali costruttivi, il rispetto dei criteri ambientali minimi, le dimensioni e tutto ciò che necessita al fine della quantificazione del carico di incendio che dovrà essere riportata nella scheda stessa.**

Non sono comprese nell'oggetto dell'appalto le attività di montaggio degli arredi come meglio specificato al successivo articolo 16.

La Ditta garantisce inoltre la produzione di ogni pezzo inizialmente fornito, o successivamente richiesto come integrazione, per un periodo di 5 (cinque) anni dalla data di completamento della presente fornitura con le medesime caratteristiche definite dalla documentazione tecnica di cui al progetto di arredo.

Art. 2 Quantità

La quantità degli elementi da fornire corrisponde a quanto indicato nel **computo metrico estimativo**.

Le quantità specificate potranno subire variazioni, tanto in aumento quanto in diminuzione, entro il quinto dell'importo contrattuale, secondo quanto previsto dall'art. 120, comma 9 del D.lgs. 36/2023.

Art. 3 Importo dell'appalto

L'importo stimato della fornitura e posa in opera, posto a base di gara, è pari a **€ 217.368,36** (escluso IVA) come risulta dal computo metrico estimativo di progetto.

In considerazione del contenuto dell'appalto (fornitura senza posa in opera) non sono previsti costi per la sicurezza.

Art. 4 Termini e luoghi di consegna - Premio di accelerazione

La consegna della fornitura presso la residenza universitaria "San Cataldo" in via Semeraro snc Pisa, compreso lo smaltimento di ogni residuo trasporto, dovrà essere conclusa complessivamente **entro 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi**, decorrenti dalla data del verbale di consegna della fornitura redatto a cura della **Direzione dell'Esecuzione** in contraddittorio con l'appaltatore.

Al momento dell'aggiudicazione e prima della sottoscrizione del Verbale di Consegna della fornitura verrà concordato tra il RUP e l'Appaltatore il cronoprogramma della consegna.

La Ditta aggiudicataria si impegna a comunicare all'Azienda, prima dell'avvio delle consegne, il nominativo di uno o più referenti organizzativi, aventi esperienza di forniture di analogo tipo.

La Ditta aggiudicataria, tramite il referente organizzativo, assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione dell'appalto. Il RUP, anche su idonea segnalazione del Direttore dell'esecuzione del contratto, ha il diritto di esigere e ottenere il cambiamento del responsabile tecnico e/o del personale dell'Appaltatore per comprovate ragioni di disciplina, incapacità o grave negligenza. La Ditta aggiudicataria è in tutti i casi responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza di detti soggetti, nonché della malafede o della frode nell'esecuzione della fornitura.

In caso di ritardi nelle consegne verranno applicate le penali di cui al successivo art. 18, lett.a).

Il luogo di consegna sarà presso la Residenza Universitaria "San Cataldo" – via Semeraro, Pisa.

In considerazione dell'interesse della Stazione Appaltante a mettere in esercizio la residenza universitaria interessata dalla fornitura in oggetto quanto prima, sarà riconosciuto alla Ditta aggiudicataria un premio, pari all'1‰ (uno per mille) dell'importo contrattuale, per ogni giorno di anticipo nella conclusione dell'esecuzione dell'appalto rispetto al termine sopraindicato, per

un anticipo complessivo massimo riconosciuto, ai fini della corresponsione del premio, di 15 (quindici) giorni.

Art. 5 Documentazione delle consegne

Alle consegne della fornitura, che avverranno nei locali indicati al precedente art. 4, dovrà essere presente, al fine di verificare il corretto recapito dei colli sotto il profilo quantitativo e qualitativo, il referente organizzativo individuato dalla Ditta aggiudicataria.

Art. 6 Direttore dell'esecuzione

L'Azienda affiderà ad un proprio dipendente le funzioni di Direttore dell'esecuzione di cui all'art. 114 del D. Lgs. 36/2023, eventualmente coadiuvato da uno o più Direttori operativi/Assistenti, individuati tra il proprio personale tecnico o di altro ente, che dovrà occuparsi dell'esecuzione e della contabilità della fornitura, secondo le indicazioni dell'Allegato II.14 del D.Lgs. 36/2023.

Art. 7 Modalità di esecuzione

La Ditta aggiudicataria deve effettuare le forniture dei beni oggetto di appalto a proprio rischio, assumendo a proprio carico le spese di ogni natura.

I beni non passano in proprietà della Committente, e quindi la Ditta non acquista il diritto al pagamento del corrispettivo fino a quando non sia stato emesso il certificato di verifica di conformità di cui al successivo art. 10.

Art. 8 Avvio dell'esecuzione del contratto

L'esecuzione della fornitura di cui al presente Capitolato potrà avere inizio solo una volta sottoscritto il verbale di consegna redatto dal Direttore dell'esecuzione in contraddittorio con la Ditta aggiudicataria, previo concordamento del cronoprogramma della consegna e del montaggio.

Detto Verbale verrà redatto entro 45 (quarantacinque) giorni dalla data di sottoscrizione del contratto di appalto, fatta salva la possibilità, in caso di urgenza, di procedere anche nelle more della stipulazione del contratto ai sensi dell'art. 17, co. 8 del D.lgs 36/2023.

Art. 9 Verifiche preliminari – verifiche di conformità parziali provvisorie

Entro 20 (venti) giorni dal termine della fornitura, se il RUP lo riterrà utile, potrà essere effettuata la verifica parziale di quanto consegnato presso la sede interessata dall'appalto. Gli arredi, prima di essere dichiarati idonei, saranno sottoposti a prove preliminari di funzionamento allo scopo di confermare la corrispondenza ai parametri e ai requisiti indicati dall'Azienda.

I risultati di dette operazioni dovranno risultare da appositi verbali di visita di conformità.

Qualora i beni non risultassero idonei la Ditta aggiudicataria dovrà tempestivamente provvedere, a proprie spese, alla sostituzione con altri idonei entro e non oltre 15 (quindici) giorni dall'accertamento o, nel caso si tratti di deficienze non strutturali, procedere immediatamente alla riparazione.

Art. 10 Verifica di conformità della fornitura

La verifica di conformità della fornitura di cui all'art. 116 del D.Lgs. 36/2023, risultante da apposito verbale, avverrà entro 3 (tre) mesi dalla data di ultimazione della consegna.

Alle operazioni di verifica la Ditta aggiudicataria può farsi rappresentare da propri incaricati. L'assenza di rappresentanti della Ditta aggiudicataria è considerata accettazione delle constatazioni e risultati cui giunge il Direttore dell'esecuzione e gli eventuali rilievi e determinazioni saranno comunicati alla Ditta, tempestivamente, a mezzo di PEC.

I beni che risultassero deteriorati durante l'esecuzione di prove, accertamenti ed analisi, tese ad accertare la conformità della fornitura ed eseguite nel corso delle operazioni di verifica di conformità, sono a carico della Ditta aggiudicataria, la quale si impegna a reintegrarli a proprie spese.

La Ditta aggiudicataria ha altresì l'obbligo di ritirare e di sostituire a sua cura e spesa i prodotti non accettati alla verifica di conformità entro 15 (quindici) giorni dalla data del verbale da cui risulti l'avvenuto rifiuto, o dalla data della PEC dell'Azienda di notifica del rifiuto, ove la Ditta non abbia presenziato alla verifica di conformità. Nel caso di inadempimento a tale obbligo si applica la penale di cui all'art. 18 lett. b).

La conformità della fornitura e messa in opera dei beni non esonera comunque la Ditta aggiudicataria per eventuali difetti, imperfezioni e difformità rispetto alle caratteristiche tecniche richieste, che non siano emersi al momento delle operazioni di verifica della conformità ma vengano accertate in seguito. Si applica a tal fine quanto previsto al successivo art. 15.

Al termine di tali operazioni, in caso di esito positivo, il Responsabile Unico del Progetto provvederà a rilasciare il Certificato di Verifica di Conformità della fornitura ai sensi dell'art. 116 del D.Lgs. 36/2023.

Art. 11 Modalità di pagamento

Al termine della fornitura e messa in opera degli arredi, verrà corrisposta alla Ditta aggiudicataria una rata, **nella misura del 80%** del corrispettivo contrattuale mediante emissione di certificato di pagamento. Il certificato verrà rilasciato al **completamento della fornitura**, previa verifica di conformità provvisoria positiva effettuata dalla Direzione dell'esecuzione.

Si precederà al pagamento della **rata di saldo del 20%** al momento **dell'emissione del verifica di conformità, che verrà emesso dal Responsabile Unico del Progetto** in caso di esito positivo, entro e non oltre 3 (tre) mesi dalla data di ultimazione di posa in opera di tutti gli arredi.

Il pagamento della rata di saldo non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'art. 1666, secondo comma, del Codice Civile.

Il pagamento dei corrispettivi è subordinato comunque alla presentazione da parte della Ditta aggiudicataria di regolare fattura di importo corrispondente alla contabilità stessa, decurtato delle ritenute di legge, e previo accertamento della regolarità contributiva ed assicurativa di questa mediante acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva.

La Ditta aggiudicataria dovrà presentare in contemporanea con la fattura, tutte le certificazioni relative alla vigente normativa sulla prevenzione incendi relative ai beni forniti ed installati, pena la non corresponsione degli importi dovuti, oltre a tutte le verifiche di corrispondenza ai criteri minimi ambientali in ottemperanza al DM 23 giugno 2023, n. 254 "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di fornitura, noleggio ed estensione della vita utile di arredi per interni", pubblicato in GURI n. 184 del 8 dicembre 2022.

Si procederà ai pagamenti, con le scadenze sopraindicate, entro **30** (trenta) giorni dalla data di ricevimento della fattura.

Le fatture intestate all'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Toscana, Viale Gramsci, 36 – Firenze, dovranno essere trasmesse esclusivamente in formato elettronico attraverso il Sistema di Interscambio, secondo le prescrizioni contenute nel D.M. 55 del 3 aprile 2013. Le fatture dovranno contenere, oltre a tutti i dati specificati nell'Allegato A della normativa sopracitata:

- Il riferimento al contratto;
- Il n. CIG A01D7BCA6B.
- L'indicazione della sede presso la quale è stata consegnata la merce;
- La descrizione del prodotto e l'indicazione del prezzo unitario relativo, che dovrà essere conforme a quanto indicato nella Lista delle Categorie di Fornitura presentata dalla Ditta, utilizzando le unità di misura indicate in detta Lista.

I dati riguardanti il Codice Univoco Ufficio da utilizzare per il corretto recapito delle fatture elettroniche da parte del Sistema di Interscambio sono i seguenti:

Codice univoco ufficio: LUB6UB

Nome ufficio: Sede Pisa.

L'Azienda è inoltre soggetta all'applicazione dello SPLIT PAYMENT ai sensi dell'art.1 del D.L. n.50 del 2 aprile 2017 convertito in legge il 21 giugno 2017 con la L. n. 96; le fatture dovranno pertanto recare la dicitura IVA "Scissione dei pagamenti".

Ai fini del pagamento del corrispettivo l'Azienda procederà ad acquisire, ai sensi dell'art.11 del D.lgs. 36/2023 e dell'art. 17 della L.R.T. 38/2007, il documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) dell'esecutore, attestante la regolarità in ordine di versamento di contributi previdenziali e dei contributi assicurativi per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei dipendenti. Il D.U.R.C. verrà richiesto all'autorità competente, ed il termine di 30 (trenta) giorni per il pagamento è sospeso dalla data di dichiarazione di accertamento e/o dalla data del certificato di conformità fino alla emissione del D.U.R.C.; pertanto nessuna produzione di interessi moratori potrà essere vantata dalla Ditta per detto periodo di sospensione dei termini.

Qualora dalle risultanze del D.U.R.C. scaturisca una inadempienza contributiva, l'Azienda segnala alla Direzione Provinciale del Lavoro le irregolarità eventualmente riscontrate.

Ai sensi dell'art.11, comma 5 del D.lgs 36/2023, in caso di ottenimento del D.U.R.C. che segnali un'inadempienza contributiva relativa a uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto, l'Azienda tramite il Responsabile unico del Progetto trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza. Il pagamento di quanto dovuto per le inadempienze accertate mediante il documento unico di regolarità contributiva è disposto direttamente agli enti previdenziali e assicurativi.

In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'appaltatore impiegato nell'esecuzione del contratto, l'Azienda tramite il Responsabile unico del Progetto applica quanto previsto dal predetto l'art.11, comma 5 del D.lgs.36/2023.

Ai sensi dell'art. 48-bis del DPR n. 602/1973, delle Circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 28 e 29 del 2007 e del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 40 del 18 gennaio 2008, l'Azienda, prima di effettuare il pagamento per un importo superiore ad Euro 5.000,00 (cinquemila) procede alla verifica di regolare assolvimento da parte del beneficiario degli obblighi tributari e di adempimento ai ruoli degli agenti della riscossione.

Il termine di 30 (trenta) giorni per il pagamento delle fatture, come sopra disciplinato, è ulteriormente sospeso nel periodo di effettuazione della verifica suddetta.

Art. 12 Tracciabilità dei flussi finanziari

Ai sensi della vigente normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari, la Ditta aggiudicataria è tenuta ad utilizzare per la gestione finanziaria del presente appalto uno o più conti correnti bancari o postali, accesi presso banche o presso la società Poste Italiane S.p.A., dedicati, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche, sui quali dovranno essere registrati tutti i movimenti finanziari relativi al presente appalto. Tali movimenti dovranno essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale o altro strumento che assicuri la tracciabilità finanziaria, fatta eccezione per i pagamenti a favore di enti previdenziali, assicurativi ed istituzionali, di gestori e fornitori di pubblici servizi, ovvero quelli riguardanti tributi, per i quali sono ammessi sistemi diversi dal bonifico bancario o postale, fermo restando l'obbligo di documentazione della spesa. Per i pagamenti per le spese giornaliere di importo inferiore a € 1.500,00 (millecinquecento) è ammesso un sistema di pagamento diverso da quelli sopra indicati, fermi restando il divieto di impiego del contante e l'obbligo di documentazione della spesa.

La Ditta aggiudicataria è tenuta a comunicare all'Amministrazione gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati entro 7 (sette) giorni dalla loro accensione, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi.

La Ditta aggiudicataria, con la stipula del contratto di appalto, assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari relativi al presente appalto. Il mancato rispetto degli obblighi sopra descritti costituisce causa di risoluzione espressa del contratto.

Gli stessi obblighi di cui al presente articolo sussistono nei confronti dei subappaltatori e di tutti gli altri operatori economici a qualsiasi titolo interessati all'appalto. Gli stessi assumono gli

obblighi di tracciabilità con apposita clausola inserita, a pena di nullità assoluta, nei contratti sottoscritti a qualsiasi titolo per l'esecuzione dell'appalto.

Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale, ovvero degli altri strumenti di pagamento idonei sopra descritti costituisce causa di risoluzione del contratto. In caso di verifica di inadempienza a tali obblighi da parte della Ditta aggiudicataria, l'Azienda procederà quindi alla risoluzione del contratto e alla relativa comunicazione alla Prefettura – UTG territorialmente competente

Art. 13 Invariabilità dei prezzi

I prezzi offerti si intendono fissi e invariabili per l'intera durata dell'esecuzione del contratto perché espressi dalla Ditta aggiudicataria in base a propri calcoli comprensivi di tutti gli oneri, delle spese e degli utili che la stessa ha inteso computare, nonché dei costi connessi al periodo di garanzia.

La Ditta aggiudicataria, quindi, non potrà pretendere, per nessun motivo, sovrapprezzi o indennità particolari per qualsiasi circostanza che possa essere giudicata sfavorevole.

La revisione dei prezzi è ammessa unicamente qualora in vigenza del contratto si determini una fattispecie quale quella individuata dall'art. 60, co. 2 del D.Lgs. 36/2023 (al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva, che determinano una variazione del costo dell'opera, della fornitura o del servizio, in aumento o in diminuzione, superiore al 5 per cento dell'importo complessivo e operano nella misura dell'80 per cento della variazione stessa, in relazione alle prestazioni da eseguire.

Inoltre la Ditta aggiudicataria si impegna ad applicare lo stesso ribasso di gara sui prezzi di listino degli articoli che l'Azienda intende eventualmente ordinare in aggiunta a quelli compresi nel presente Capitolato, per un periodo di 1 (uno) anno dalla data del verbale di verifica di conformità.

Art. 14 Disposizioni per eventuali prestazioni aggiuntive

Qualora la Committente, per mezzo della Direzione dell'esecuzione, richieda e ordini alla Ditta aggiudicataria delle modifiche o variazioni, attribuibili a mutate esigenze della stessa, queste verranno liquidate sulla base o dei prezzi di offerta o di nuovi prezzi da concordare a misura, a giudizio della Direzione dell'esecuzione, a seconda della tipologia delle prestazioni aggiuntive. In nessun caso la Committente procederà al pagamento di prestazioni non previste dal contratto di appalto e non autorizzate da un ordine a firma della Direzione dell'esecuzione.

Art. 15 Garanzia e manutenzione

La Ditta aggiudicataria garantisce i beni forniti da tutti gli inconvenienti, per un periodo di cinque (cinque) anni, decorrenti dalla data della verifica di conformità di cui all'art. 10, fatto salvo il caso in cui questi siano imputabili al cattivo uso o dolo.

Dovrà essere inoltre garantita una scorta dei pezzi di ricambio di seguito indicati di possibile necessità:

- n. 20 cerniere ad apertura 110°;

- n. 20 maniglie dei componenti armadio;
- n. 20 pomoli dei componenti armadio;
- n. 20 serrature armadio e cassetti;

La Ditta aggiudicataria è quindi obbligata ad eliminare, a proprie spese, tutti i difetti, imperfezioni o difformità rispetto alle caratteristiche tecnico - prestazionali e di finitura previste dal presente Capitolato, eventualmente emersi nei beni forniti durante il periodo sopraindicato, dipendenti da vizi di costruzione, da difetti dei materiali impiegati, da mancata rispondenza a quanto prescritto dall'Azienda.

Entro 60 (sessanta) ore dalla data di ricevimento della comunicazione (a mezzo PEC) con cui l'Azienda notifica i difetti riscontrati, la Ditta aggiudicataria è tenuta ad adempiere provvedendo, ove necessario, a sostituire le parti difettose o guaste.

Se ciò non fosse sufficiente la Ditta è tenuta a ritirare i beni ed a sostituirli con altri nuovi e comunque a sostituire i beni che non risultassero conformi alle richiamate caratteristiche tecniche, entro 15 (quindici) giorni dalla suddetta comunicazione.

Qualora, trascorsi i termini suddetti, la Ditta aggiudicataria non abbia adempiuto agli obblighi sopra descritti, l'Azienda applicherà le penali di cui all'art. 18. L'Azienda si riserva inoltre il diritto di far eseguire da altre imprese gli interventi necessari ad eliminare difetti e imperfezioni nonché la fornitura dei beni non sostituiti, addebitandone l'importo alla Ditta stessa.

I vizi occulti che si dovessero manifestare anche dopo il periodo di garanzia saranno risolti sempre a cura e spese della Ditta aggiudicataria entro 3 (tre) giorni dalla data di ricevimento della comunicazione a mezzo PEC. Nel caso in cui la Ditta aggiudicataria non assolva a tale obbligazione l'Azienda provvederà in proprio, **addebitando i costi** dell'intervento alla Ditta stessa.

Art. 16 Assistenza tecnica all'attività di montaggio

La ditta aggiudicataria è tenuta a garantire per tutta la durata della fase di montaggio degli arredi oggetto di fornitura e posta a carico dell'Azienda, un servizio di assistenza tecnica mediante uno o più operatori, atti ad impartire istruzioni per il corretto montaggio degli arredi da parte degli addetti dell'Operatore economico individuato dall'Azienda mediante apposita procedura di affidamento di cui al D.Lgs. 36/2023.

Art. 17 Garanzia da evizione

La Ditta aggiudicataria garantisce da evizione i beni oggetto della fornitura, assumendosi l'onere di garantire all'Azienda il sicuro e indisturbato godimento dei beni forniti e di mantenere questa indenne di fronte ad azioni o pretese da parte di terzi.

Art. 18 Penali

In caso di inadempimenti da parte dell'appaltatore alle obbligazioni imposte dal presente Capitolato si applicheranno le seguenti penalità:

- a) nel caso di ritardata consegna, per causa non dipendente da forza maggiore, di tutta o di parte della fornitura, verrà applicata una penale pari all'1‰ (uno per mille) del valore dei beni non forniti, per ogni giorno di ritardo rispetto ai tempi stabiliti dal precedente art. 4. Ove il ritardo riguardasse l'intera fornitura e per un periodo superiore a 10 (dieci) giorni, l'Azienda si riserva la facoltà di risolvere il contratto.

- b) in caso di mancato adempimento dell'obbligo di eliminare difetti, imperfezioni e difformità dei beni forniti entro i tempi indicati all'art. 10 del presente Capitolato, verrà applicata una penale pari a Euro 250,00 per ogni giorno di ritardo sull'intervento.
- c) in caso di mancato intervento di assistenza tecnica entro i termini indicati al precedente art. 16, verrà applicata una penale pari a Euro 50,00 per ogni giorno di ritardo sull'intervento.

L'Azienda preleverà l'ammontare delle penali emettendo apposite fatture in esclusione IVA ex art. 15, DPR 633/72 e s.m. che saranno compensate in sede di liquidazione finale dei crediti della Ditta aggiudicataria. Se questi mancano o risultano insufficienti, l'ammontare delle penali sarà addebitato sulla cauzione di cui all'art. 22. In tali casi l'importo della cauzione dovrà essere reintegrato dalla Ditta entro 15 (quindici) giorni dalla decurtazione della stessa senza necessità di richiesta da parte dell'Azienda.

Qualora l'ammontare delle penali applicate raggiunga complessivamente il 10% (dieci per cento) dell'importo netto contrattuale, l'Azienda si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto.

Nel caso di risoluzione del contratto per incapacità ad eseguirlo, per negligenza nell'effettuare la fornitura, di rifiuto della verifica di conformità e nelle altre ipotesi indicate nel presente Capitolato, l'Azienda procederà all'incameramento della cauzione di cui al successivo art. 22.

Sarà inoltre esperita l'azione in danno nei confronti della Ditta aggiudicataria per il risarcimento dell'eventuale maggiore spesa che l'Azienda dovesse sostenere per il completamento della fornitura mediante il ricorso ad altre imprese.

Art. 19 Risoluzione di diritto del contratto

L'Azienda ha facoltà di risolvere il contratto di appalto nelle fattispecie di cui all'art. 122, comma 1 del D.Lgs. n. 36/2023

L'Azienda procederà alla risoluzione del contratto al verificarsi delle condizioni elencate al comma 2 del richiamato art. 122.

Qualora nel corso dell'esecuzione del contratto l'Azienda accerti che la sua esecuzione non procede secondo le condizioni stabilite, fisserà un congruo termine non inferiore a 10 (dieci) giorni entro il quale la Ditta aggiudicataria dovrà conformarsi a tali condizioni; trascorso inutilmente il termine stabilito, il contratto è risolto di diritto, con decorrenza dalla data in cui la Ditta riceve la formale comunicazione a mezzo PEC senza necessità di costituzione in mora o di ricorso all'autorità giudiziaria.

Nel caso di risoluzione del contratto la Ditta aggiudicataria ha diritto soltanto al pagamento delle prestazioni relative alle forniture regolarmente eseguite secondo il corrispettivo e le condizioni previste nel contratto, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto, rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria, ed a ogni ulteriore compenso o indennizzo o rimborso, anche in deroga a quanto previsto dall'articolo 1671 del Codice Civile.

Art. 20 Recesso del contratto

Fermo restando quanto previsto in materia di informativa antimafia dagli articoli 88, comma 4-ter, e 92, comma 4, del D.Lgs. n. 159 del 6 settembre 2011, l'Azienda può recedere dal contratto in qualunque tempo previo il pagamento delle forniture regolarmente eseguite, oltre al decimo dell'importo delle forniture non eseguite, con le modalità stabilite dall'art. 123 del D.Lgs 36/2023

Tale facoltà è esercitata per iscritto mediante invio di apposita comunicazione a mezzo di PEC. Il recesso non può avere effetto prima che siano decorsi 15 (quindici) giorni dal ricevimento di detta comunicazione.

Art. 21 Subappalto

L'affidamento in subappalto è subordinato al rispetto delle disposizioni di cui all'art. 119 del D.Lgs. n. 36/2023 e deve essere sempre autorizzato dalla Stazione Appaltante.

La Ditta aggiudicataria è tenuta ad indicare nell'offerta le parti della fornitura che intende eventualmente subappaltare. In mancanza di tale indicazione il subappalto non può essere autorizzato.

E' vietata a pena di risoluzione del contratto di appalto la cessione anche parziale della fornitura oggetto del presente Capitolato.

Art. 22 Garanzia definitiva

Per la sottoscrizione del contratto l'appaltatore costituisce una garanzia definitiva, a sua scelta sotto forma di cauzione o fideiussione con le modalità e per gli importi previsti dall'articolo 106 del D.Lgs. 36/2023.

La garanzia definitiva sarà progressivamente svincolata nel limite massimo dell'80% dell'importo garantito. Il rimanente 20% sarà svincolato e restituito alla Ditta una volta emesso il certificato di verifica di conformità.

La garanzia è prestata per l'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e per il risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché per il rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'appaltatore. La garanzia cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di verifica di conformità. L'Azienda può richiedere all'aggiudicatario la reintegrazione della garanzia ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere. Alla garanzia definitiva si applicano le riduzioni previste dall'articolo 106, comma 8, del D.Lgs. 36/2023 per la garanzia provvisoria.

L'Azienda ha il diritto di valersi della garanzia, nei limiti dell'importo massimo garantito, per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per il completamento della fornitura nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'esecutore. Può altresì incamerare la garanzia per il pagamento di quanto dovuto dall'esecutore per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori addetti all'esecuzione dell'appalto.

La mancata presentazione della cauzione nei termini indicati dall'Azienda comporta la revoca dell'aggiudicazione, con ulteriore azione in danno della Ditta aggiudicataria.

Art. 23 Stipulazione del contratto e spese contrattuali

Il contratto di appalto è stipulato "a misura".

L'importo del contratto, come determinato in sede di gara, resta fisso e invariabile senza che possa essere invocata alcuna successiva verifica sul valore attribuito alla quantità.

La stipulazione del contratto avviene, ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 36/2023 in forma di scrittura privata in modalità elettronica, di norma entro 60 (sessanta) giorni dalla data in cui

l'aggiudicazione definitiva diventa efficace e in ogni caso decorso il termine di cui all'art.32, 18 comma 9 3 del D.Lgs. 36/2023.

L'incaricato della Ditta aggiudicataria, sottoscrittore del contratto, dovrà essere munito di certificato di firma digitale, rilasciato da una Autorità di certificazione della firma digitale, valido e non scaduto.

Tutte le spese, imposte e tasse, inerenti e conseguenti alla stipula del contratto, con al sola esclusione dell'I.V.A., sono e saranno ad esclusivo carico dell'aggiudicatario.

L'Azienda provvederà, con nota scritta, a comunicare l'invio, entro e non oltre 20 (venti) giorni, di tutta la documentazione necessaria per la stipulazione del contratto di appalto.

Ove tale termine non venga rispettato senza giustificati motivi, l'Azienda può dichiarare unilateralmente, senza bisogno di messa in mora, la decadenza dell'aggiudicazione, con possibilità di procedere all'aggiudicazione nei confronti del concorrente che segue in graduatoria, ovvero dare inizio alla procedura in danno per un nuovo esperimento di gara, riservandosi di chiedere un eventuale ulteriore risarcimento.

Art. 24 Prescrizioni in materia di sicurezza

La Ditta aggiudicataria è tenuta all'osservanza delle disposizioni del D. Lgs 81/2008 e s.m.i..

Essa dovrà ottemperare alle norme relative alla prevenzione degli infortuni dotando il personale di indumenti appositi e di mezzi di protezione atti a garantire la massima sicurezza in relazione alla fornitura e dovrà adottare tutti i procedimenti e le cautele atti a garantire l'incolumità delle persone addette e dei terzi.

Prima di procedere all'aggiudicazione definitiva l'Azienda procede in capo alla Ditta risultata aggiudicataria provvisoria dell'appalto alla verifica di idoneità tecnico-professionale provvedendo a controllare il rispetto da parte di questa dei seguenti adempimenti:

1. nomina del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione aziendale di cui all'articolo 31 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.;
2. nomina del medico competente di cui all'articolo 25 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
3. redazione del documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 17 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
4. adeguata e documentata formazione dei propri lavoratori in materia di sicurezza e salute, ai sensi degli articoli 36 e 37 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i..

La Ditta, ai sensi del citato D.Lgs 81/2008 e s.m.i. è tenuta:

1. ad impiegare nell'esecuzione dall'appalto personale avente capacità professionale adeguata al lavoro da svolgere ed in regola con gli obblighi datoriali dell'informazione e della formazione sui rischi specifici propri, sul corretto impiego delle attrezzature utilizzate, sulle misure di prevenzione e protezione da adottare per la tutela della sicurezza, della salute e dell'ambiente, ivi compreso l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuali;
2. ad utilizzare nell'esecuzione dall'appalto attrezzature, macchine e utensili conformi alle vigenti norme di legge e di buona tecnica;
3. a non utilizzare attrezzature, macchine e utensili di proprietà dell'Azienda appaltante salvo deroghe che devono, di volta in volta, essere autorizzate dai competenti uffici di questa;
4. a concordare con i competenti uffici dell'Azienda le specifiche modalità di esecuzione, congiuntamente alle misure di prevenzione e protezione da adottare per l'espletamento di prestazioni che potenzialmente possono presentare rischi di incendio, esplosione, proiezione di materiali, emissione di polveri, fumi, gas, rumore, ecc...

5. a non procedere a versamenti nelle condutture della rete fognaria o nei cassonetti pubblici di residui di sostanze pericolose e/o inquinanti per le persone e per l'ambiente;
6. a non procedere a qualsiasi titolo all'accumulo o deposito di scorte di materiali, attrezzi, ecc.. lungo le vie di circolazione e di esodo, vani antiscale, in prossimità delle porte di emergenza oltre che di quei luoghi accessibili al pubblico;
7. ad osservare nei confronti del personale impiegato nell'appalto gli obblighi propri del datore di lavoro e quindi tutte le disposizioni vigenti, con particolare riferimento alle assicurazioni obbligatorie, assumendo a proprio carico tutte le spese relative e l'integrale ed esclusiva responsabilità per illeciti derivanti da eventuali inosservanze, nonché per gli infortuni occorsi sul lavoro al proprio personale;
8. a provvedere a portare a conoscenza dei propri dipendenti il contenuto delle presenti disposizioni e ad esigerne dagli stessi il completo rispetto.

Ai sensi dell'art. 24 comma 1, L.R.T. 38/2007 e s.m. la ditta ha altresì l'obbligo di informare immediatamente l'Amministrazione di qualsiasi atto di intimidazione commesso nei suoi confronti nel corso del contratto con la finalità di condizionarne la regolare e corretta esecuzione.

Art. 25 Obblighi della ditta aggiudicataria

La Ditta aggiudicataria è tenuta all'osservanza delle norme relative alle assicurazioni obbligatorie e antinfortunistiche, previdenziali ed assistenziali e, nell'esecuzione della fornitura, dovrà adottare i procedimenti e le cautele necessarie per garantire l'incolumità delle persone addette e dei terzi con scrupolosa osservanza delle disposizioni vigenti in materia.

La violazione di tali disposizioni, comunque accertata dall'Azienda, comporta la risoluzione automatica del contratto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del Codice Civile.

La Ditta aggiudicataria è responsabile per infortuni o danni arrecati a persone o cose dell'Azienda o a terzi, per fatto proprio o dei suoi dipendenti e collaboratori, nell'esecuzione della fornitura, con conseguente esonero dell'Azienda da qualsiasi eventuale responsabilità al riguardo.

A tale scopo la Ditta aggiudicataria si impegna a stipulare, con una primaria Compagnia di Assicurazione, apposite polizze RCT/RCO/RC-PROFESSIONALE, in cui venga esplicitamente indicato che l'Azienda viene considerata "terza" a tutti gli effetti.

La polizza RCT/O dovrà essere stipulata sino alla concorrenza di un massimale unico per sinistro, per danni a cose e per persona lesa non inferiore a € 500.000,00 (cinquecentomila).

L'Azienda è inoltre esonerata da ogni responsabilità per danni, infortuni od altro che dovesse accadere al personale dipendente della Ditta aggiudicataria, durante l'esecuzione della fornitura, convenendosi a tale riguardo che qualsiasi eventuale onere è da intendersi già compreso o compensato nel corrispettivo dell'appalto.

La polizza RC-PROFESSIONALE dovrà essere stipulata sino alla concorrenza di un massimale unico per sinistro, per danni a cose e per persona lesa non inferiore a € 1.000.000,00 (un milione).

Copia delle polizze dovrà essere consegnata all'Azienda al momento della firma del contratto. Nelle polizze dovrà essere prevista espressamente una clausola che vincoli la Compagnia assicuratrice a segnalare all'Azienda l'eventuale mancato pagamento nei termini del premio assicurativo.

Art. 26 Cessione del contratto e cessione dei crediti

E' vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto. E' ammessa la cessione dei crediti, ai sensi del combinato disposto dell'art. 120, comma 12 del D.Lgs. 36/2023 e della L. n.52 del 21 febbraio 1991, a condizione che il cessionario sia un istituto bancario o un intermediario finanziario iscritto nell'apposito Albo presso la Banca d'Italia e che il contratto di cessione, in originale o in copia autenticata, sia trasmesso alla Stazione appaltante o contestualmente al certificato di pagamento sottoscritto dal RUP.

Non sono ammesse altre forme surrogatorie di pagamento diverse dalla cessione di cui al paragrafo precedente quali, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, le procedure irrevocabili all'incasso, le costituzioni di mandato, ecc.

Art.27 Fallimento dell'Appaltatore

In caso di fallimento dell'Appaltatore, la Stazione appaltante si avvale, senza pregiudizio per ogni altro diritto e azione a tutela dei propri interessi, della procedura prevista dall'art.120 del D.Lgs. 36/2023. Se l'Appaltatore è un raggruppamento temporaneo, in caso di fallimento dell'impresa mandataria o di una impresa mandante trovano applicazione rispettivamente i commi 17 e 18 dell'art. 68 del D.Lgs. 36/2023.

Art.28 Foro competente

Per qualsiasi controversia inerente l'appalto ove l'Azienda fosse attore o convenuto, resta intesa tra le parti la competenza del Foro di Firenze, con espressa rinuncia a qualsiasi altro.

Art. 29 Domicilio dell'appaltatore

Ai fini del presente contratto la Ditta dovrà eleggere domicilio presso la sede legale dell'Azienda, Viale Gramsci n. 36, Firenze.

Art. 30 Trattamento dati personali

I dati personali conferiti dalle ditte partecipanti ai fini della partecipazione alla gara di cui al presente Capitolato saranno utilizzati da ARDSU per l'istruttoria della gara d'appalto in oggetto e per le finalità strettamente connesse alla relativa esecuzione; il trattamento viene effettuato sia con strumenti cartacei sia con elaboratori elettronici a disposizione degli uffici.

I dati personali forniti possono costituire oggetto di comunicazione nell'ambito e per le finalità strettamente connesse al procedimento relativo alla gara d'appalto, sia all'interno degli uffici appartenenti alla struttura del Titolare, sia all'esterno, con riferimento a soggetti individuati dalla normativa vigente.

ARDSU garantisce all'interessato i diritti di cui al Regolamento UE 2016/679 e pertanto gli interessati hanno il diritto di:

- 1) ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano;
- 2) ottenere indicazioni circa l'origine dei dati personali, finalità e modalità di trattamento, logica applicata per il trattamento con strumenti elettronici, estremi identificativi del Titolare e responsabili, soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza;
- 3) ottenere l'aggiornamento, la rettificazione e, quando vi ha interesse, di integrazione dei dati e, inoltre, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, il blocco dei dati, l'attestazione che le operazioni che precedono sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rileva impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato;
- 4) di opporsi, in tutto o in parte e per motivi legittimi, al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta.

Titolare del trattamento è l'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario – Viale Gramsci, 36 50132 Firenze, – Italia, contattabile all'indirizzo PEC dsutoscana@postacert.toscana.it, mail protocollo@dsu.toscana.it.

Il Titolare ha nominato un Responsabile della protezione dei dati che è contattabile all'indirizzo mail di posta elettronica dpo@dsu.toscana.it.

Per conoscere i dettagli su come ARDSU tratta i dati personali afferenti i propri fornitori si prega di prendere visione dell'Informativa Privacy al link <https://www.dsu.toscana.it/privacy>

Art. 31 Responsabile unico progetto e accesso agli atti

Ai fini della presente gara ed ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 36/2023 il Responsabile unico del progetto è Andrea Franci, Dirigente dell'Area Gestione del Patrimonio, Servizi Tecnici e Informatici dell'Azienda.

L'accesso agli atti della presente procedura di gara viene disciplinato in base all'art. 35 D.Lgs. 36/2023.

Art. 32 Norma di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Capitolato Speciale di Appalto si rinvia a quanto espressamente previsto dal D.Lgs. 50/2016 e s.m., nonché dalle norme vigenti in materia.

CAPITOLO II

- SEZIONE TECNICA -

Art. 33 Certificazioni e normativa

La Ditta aggiudicataria dovrà presentare in contemporanea con la fattura, tutte le certificazioni relative alla vigente normativa:

- in termini di rispetto dei requisiti ambientali (**C.A.M.**) così come definiti dal Piano per la sostenibilità ambientale dei consumi del settore della Pubblica Amministrazione ed in ottemperanza di quanto disposto **DM 23 giugno 2023, n. 254 "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di fornitura, noleggio ed estensione della vita utile di arredi per interni"**, pubblicato in GURI n. 184 del 8 dicembre 2022.
- **Certificazioni previste relative alla normativa sulla prevenzione incendi relative ai beni forniti ed installati.**

Art. 34 Caratteristiche generali degli articoli e descrizione degli arredi

ARMADIO PONTE (allegati A1 e A2) – Armadio a ponte in sviluppo sopra il letto di alcune camere doppie, con n. 4 ante apribili su vani dotati di pali e grucce, nella parte in elevazione sopra la mensola, e con n.1 colonna adiacente composta da n.1 cassettera con serratura, vano

a giorno con ripiano intermedio, e vano con anta apribile e con serratura (totale n. 2 serrature).

ARMADIO STANDARD (allegati B1 e B2) – Armadio composto da: n.2 ante apribili su vano interno con cassettiera e n.2 ripiani intermedi, n.2 ante superiori apribili su vano dotato di palo e grucce, e colonna adiacente con n.1 cassettiera con serratura, n.1 vano a giorno con ripiano intermedio, oltre anta superiore con serratura (totale n. 2 serrature).

ARMADIO C1 – Armadio per camere predisposte per studenti diversamente abili, composto da due ante apribili con serratura su vano dotato di palo e grucce e adiacente colonna composta da cassettiera con serratura e vano a giorno con un ripiano intermedio (totale n. 2 serrature).

ARMADIO C2 – Armadio per camere predisposte per studenti diversamente abili, composto da n.1 anta apribile su vano dotato di due ripiani e adiacente colonna composta da n.2 ripiani/libreria (senza serrature).

SCARPIERA (allegati D1 e D2) con due ante e due ripiani interni delle medesime caratteristiche costruttive di cui agli armadi precedentemente descritti.

allegato D1 – scarpiera senza serratura

allegato D2 – scarpiera con serratura

SCARPIERA (allegato D3), con una anta e due ripiani interni delle medesime caratteristiche costruttive di cui agli armadi precedentemente descritti, con serratura.

COMODINO (allegato E1), con le medesime caratteristiche costruttive di cui agli armadi precedentemente descritti, dotato di n.2 cassette frontali con pomelli e serratura, montato su ruote piroettanti.

MOBILE BAGNO (allegato E2) con le medesime caratteristiche costruttive di cui agli armadi precedentemente descritti, dotato di n.2 cassette frontali con maniglie, montato su ruote piroettanti.

SCRIVANIA (allegato F) dimensioni indicative piano completo di n.2 fori con tappo per passaggio cavi, n.4 gambe in tubolare metallico collegate da travi di rafforzamento.

MOBILE PORTA TV (allegati G1 e G2) mobile contenitore completo di ripiani montato su ruote piroettanti.

SCAFFALE/LIBRERIA (allegati L1-L6) realizzato con stesse finiture e materiali previsti per gli elementi degli armadi, fianchi preforati per permettere lo spostamento dei piani intermedi.

La colorazione delle ante degli armadi, colonne armadio, delle scarpriere, mobiletti porta tv, comodini ecc. dovrà essere concordata con il RUP al momento dell'aggiudicazione.

Le mensole dell'armadio e delle libreria e tutto ciò che è previsto colorato dovranno essere in coordinamento alla colorazione adottata.

La colorazione del struttura portante e di tutto ciò che è previsto in colore essenza di legno, indicativamente dovrà essere in finitura e comunque da definire al momento dell'aggiudicazione.

Art. 35 Tipo di materiali da impiegare, qualità e provenienza degli stessi

FINITURE

ANTA LISCIA a chiusura soft, con pannello nobilitato classe E1 finitura antigraffio e bordi arrotondati in ABS sp. 1,5 mm.

CASSETTI a chiusura soft, con pannello nobilitato classe E1, finitura antigraffio e bordi arrotondati in ABS sp. 1,5 mm.

MATERIALI

NOBILITATO: Pannello di particelle di legno (a basso contenuto di formaldeide E1) rivestito di carta melaminica imitazione legno.

DESCRIZIONE COMPONENTI

STRUTTURE E RIPIANI (contenitori): Pannello nobilitato sp. 1,8 cm, finitura antigraffio imitazione legno, bordato con laminato da 0,04 cm.

SCHIENALI (contenitori): Pannello in mdf avvolto con carta imitazione legno lato interno a vista sp. 0,5 cm.

ZOCCOLO (contenitori): Telaio rettangolare in nobilitato sp. 1,8 cm avvolto in pvc imitazione legno, già assemblato, da fissare sotto al contenitore con spine di legno. Dotato di piedini livellatori regolabili dall' interno del contenitore.

ANTE E FRONTALE CASSETTO: Pannello nobilitato sp 1,8 cm, finitura antigraffio, imitazione legno, bordato avanti con bordo in pvc, preforato per maniglia esterno su cassetto e interno su anta.

CASSETTO (interno): struttura 4 lati formata da 2 spondine laterali in multistrato di betulla; retro e avanti in pvc rivestito in carta melaminica abbinata con fondo in mdf. I cassettei dovranno essere dotati di guide metalliche con meccanismo di chiusura soft.

PONTI LINEARI: Mensolone nobilitato con telaio in metallo e pannelli di chiusura avanti e sotto; pannello schienale in nobilitato sp. 1,8 cm dotato di barre di metallo zincato per il montaggio.

STRUTTURE E RIPIANI: Pannello nobilitato sp. 2,8 cm, finitura antigraffio imitazione legno, bordato avanti con bordo in pvc sp. 1cm e ferramenta.

FIANCHI: pannello nobilitato 2,8cm imitazione legno, bordato avanti con bordo in pvc sp. 1cm con piedini livellatori.

SCHIENALI: Pannello nobilitato sp. 1,2 cm, finitura antigraffio imitazione legno.

BASE/ZOCCOLO: Pannello nobilitato sp. 2,8 cm con lista frontale in mdf avvolto in finitura antigraffio, con fori per la regolazione dei piedini livellatori fissati ai fianchi.

TOP (scrivania): Pannello nobilitato sp. 3,5 cm in finitura antigraffio imitazione legno , bordato in abs sp. 2 mm, gambe in alluminio satinato.

FERRAMENTA

- Cerniere e basette (contenitori) in acciaio con doppia regolazione in altezza e profondità.

- Cerniere e basette (parete libreria) in acciaio con doppia regolazione in altezza e profondità con meccanismo clip aggancio-sgancio.
- Guide per cassetti in metallo, a scomparsa con chiusura ammortizzata
- Reggipiani (contenitori): in metallo colore nichel, da montare.
- Reggipiani (parete libreria): in metallo colore nichel, tipo "baionetta" già montati sui fianchi della libreria.
- Giunzioni di montaggio (contenitori e scrivanie) in acciaio formate da bussola, perno, boccola e grano.
- Tubi appendiabiti: in metallo di colore nichel e sezione da 1,5 x 2,5 cm di varie lunghezze.
- Maniglie in mdf, plastica o metallo; varie tipologie, dimensioni e forme in base alla scelta.

I materiali occorrenti per la esecuzione della fornitura, qualunque sia la loro provenienza, saranno delle migliori qualità nelle loro rispettive specie e si intenderanno accettati solamente quando, a giudizio insindacabile della Direzione dell'Esecuzione, saranno riconosciuti rispondenti a quelli designati per qualità, natura, idoneità, durata e possibilità di applicazione.

Salvo speciali prescrizioni, tutti i materiali occorrenti per l'esecuzione di tutti gli elementi di arredo finiti, dovranno provenire da fabbriche, stabilimenti, depositi, ecc., scelti ad esclusiva cura dell'Ditta/e appaltatrice/i, la quale non potrà quindi sollevare eccezioni od accampare diritti di compensi di qualsiasi genere, qualora, in corso di esercizio di fabbrica, stabilimento, ecc., i materiali non fossero più rispondenti ai requisiti richiesti oppure venissero a mancare e fosse pertanto obbligata a ricorrere ad altre fonti di produzione anche ubicate in località diverse o tali da rendere più onerosa la fornitura. Resta comunque stabilito che, anche tali casi, resteranno invariati i prezzi unitari stabiliti in elenco ed i compensi a corpo, come pure tutte le prescrizioni che si riferiscono alla qualità e dimensioni dei singoli materiali.